

→ **Roma** La piccola arriva senza vita in ospedale. I medici: segni compatibili con maltrattamenti  
 → **I genitori:** soffriva di epilessia, abbiamo cercato di rianimarla. Sono stati loro a chiamare il 118

## Bimba di tre anni muore in ambulanza Sul corpo lividi e un morso: si indaga

Fonte Nuova, alle porte di Roma: la tragedia ieri mattina. Oggi l'autopsia per chiarire le cause del decesso e se la bambina abbia subito percosse o si sia causata da sola le ecchimosi, durante le crisi epilettiche.

**VIRGINIA LORI**

ROMA  
attualita@unita.it

Secondo il primo referto dei medici, i segni che aveva sul corpo sarebbero stati «compatibili con maltrattamenti». È così che ieri, all'ospedale Sant'Andrea, insieme alla tragedia è scattato anche l'allarme per la morte di una bambina di tre anni che al pronto soccorso del nosocomio è arrivata senza vita. Un giallo da chiarire, quei lividi ed escoriazioni sulle gambe, oltre al segno di un morso sulla pianta di un piede, che però la piccola, che soffriva di epilessia ed era affetta da una grave disabilità, potrebbe essersi procurata anche da sola.

A chiamare il 118, ieri mattina, erano stati i genitori, due giovani romani, dalla loro casa in via Brennero, Fonte Nuova, un agglomerato di modeste villette immerse nel verde, alle porte di Roma. La bimba, che tra l'altro aveva bisogno dell'alimentazione artificiale, era in piena crisi respiratoria quando è stata soccorsa e messa sull'ambulanza, ma non ce l'ha fatta. Inutili anche i tentativi di rianimarla, una volta arrivata al Dea del Sant'Andrea. Ma subito dopo il decesso, i medici hanno notato gli ematomi sul corpo e allertato la polizia, che ora si occupa delle indagini. Subito sentita dagli investigatori al posto di polizia dell'ospedale la madre della piccola, mentre nell'abitazione di Fonte Nuova la Scientifica ha già fatto un sopralluogo. E già nella mattinata di oggi sarà effettuato l'esame autoptico: da chiarire, le cause della morte e se la bambina sia stata vittima di percosse, come hanno sospettato i medici



La polizia scientifica durante il sopralluogo nell'abitazione in via del Brennero, a Fonte Nuova

### Napoli Tentata rapina a coetaneo Fermato un 19enne

Prima avrebbe tentato di rubare una Smart con due ragazzini a bordo, poi avrebbe minacciato una terza persona sottraendogli soldi e cellulare: Vincenzo P. 19enne, incensurato, residente a Pollena Trocchia (Napoli) è stato sottoposto a fermo per tentata rapina e rapina aggravata in concorso. L'episodio risale alla notte del 24 aprile. Secondo la ricostruzione della polizia, il 19enne a bordo di scooter con un complice si sarebbe avvicinato verso l'una ad un distributore di sigarette in via Libertà a San Sebastiano al Vesuvio (Na) dove sostava una Smart con dentro due persone. Proseguono le ricerche per rintracciare il complice con cui il 19enne è fuggito in motorino.

del Sant'Andrea. O se, come pure è possibile - e come ieri sera sembrava diventata l'ipotesi privilegiata dalla squadra mobile di Roma - si sia trattato di un malore e di una morte per cause naturali, per quella bambina che nelle frequenti crisi epilettiche - per le quali era in cura al Policlinico Umberto I - si feriva anche da sola e rischiava sempre di sbattere, procurandosi dei lividi, come era già successo in passato. Mentre per quanto riguarda il morso sul piede, evidente e recentissimo, il padre glielo avrebbe dato - come ha raccontato lui stesso agli investigatori - nel tentativo disperato di rianimarla. Del resto, a causare i segni che piccola aveva sulle gambe in parte potrebbero essere stati gli stessi genitori, forse per tenerla ferma durante le pericolose crisi epilettiche.

Anche sul volto la piccola avrebbe

avuto dei graffi, secondo i genitori dovuti all'uso della mascherina dell'ossigeno, alla quale ricorrevano per le crisi respiratorie.

Al momento del malore, comunque, in casa c'era anche la sorellina gemella.

**La tragedia**  
La bimba, affetta da un grave handicap, soffriva di crisi respiratorie

Per ora, nessun indagato nel fascicolo aperto in Procura e solo dei sospetti, che dovranno essere chiariti dalle risultanze dell'autopsia. Mentre nel giardino della casa, i giochi delle due gemelline, due tricicli, una macchinina, restano abbandonati sotto una pioggia leggera. ♦

Foto di Claudio Peri/Ansa